

INNOVAZIONI DI PROCESSO E DI PRODOTTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CINARICOLO SICILIANO

Comparto Cinaricolo

Contesto La cinaricoltura siciliana è ancora caratterizzata da pratiche e tecniche tradizionali che possono essere migliorati attraverso la diffusione di innovazioni di processo e di prodotto. La propagazione del carciofo [*Cynara cardunculus* L. var. *scolymus* (L.) Fiori] è tradizionalmente effettuata per via vegetativa, modalità che presenta degli svantaggi, come l'eterogeneità del materiale e la trasmissione di malattie. Inoltre, la cinaricoltura tradizionale siciliana è spesso legata a pratiche, come le eccessive concimazioni, che possono avere un impatto ambientale negativo. Il carciofo, poi, produce abbondanti residui colturali, che potrebbero essere valorizzati da un punto di vista energetico. Se si considera che in Sicilia vi sono oltre 14.000 ha di carciofeti, si capisce che un ammodernamento della cinaricoltura avrebbe ricadute positive per l'economia di alcuni "distretti" in cui la coltivazione del carciofo ha un preminente ruolo socio-economico.

Obiettivi Gli obiettivi del progetto sono:

1. La costituzione di varietà siciliane propagate per "seme";
2. La messa a punto di una macchina selezionatrice ottica;
3. La messa a punto di protocolli che permettano di risparmiare input;
4. La valutazione della biomassa residua prodotta dal carciofo a fini energetici.

Attività Sono state ottenute progenie a partire da genotipi selezionati sulla base di caratteri morfologico-produttivi. In tali progenie è in corso una selezione fenotipica e molecolare, per identificare i genotipi dai quali ottenere progenie più uniformi.

È in atto la messa a punto di un prototipo di selezionatrice ottica dei "semi", progettata per ridurre le fallanze. Prove di germinazione e di vitalità degli acheni valideranno l'efficienza della macchina.

Sono stati allestiti 5 campi dimostrativi in aree diverse della Sicilia, in cui sono in corso di valutazione alcuni genotipi a propagazione per "seme", messi a confronto con genotipi tradizionalmente propagati per via vegetativa. Inoltre, sono messi a confronto due livelli di concimazione (tradizionale e ottimale), due livelli di irrigazione (con e senza deficit idrico) e due livelli di somministrazione di acido gibberellico.

Descrizione La diffusione di ibridi F1 commerciali, con il tempo, può portare all'estinzione di tipi varietali tradizionali siciliani, ecco perché è importante che anche i genotipi siciliani siano propagati via seme.

La propagazione per "seme" del carciofo razionalizza la tecnica colturale, migliora lo stato fitosanitario delle piante e incrementa le rese.

La diffusione di protocolli che permettano di commisurare la concimazione e l'irrigazione alle esigenze della coltura ha la finalità di evitare sprechi di risorse, nel rispetto dell'ambiente.

Infine, si vogliono valorizzare i copiosi residui colturali del carciofo, che contengono energia di legame chimico accumulata grazie alla fotosintesi e che pertanto sono una potenziale fonte di energia rinnovabile.

Stato del progetto In corso

PSR SICILIA 2014/2022 – Sottomisura 16.1
"Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del P.E.I. in materia di produttività e sostenibilità dell' Agricoltura".

Riferimenti

Acronimo
Val.Ci.Si.

Focus Area
3a) Migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, mercati locali e filiere corte

Informazioni

Capofila
Agrisementi srl

Periodo
36 mesi

Partner
n° 10

Regione
Sicilia

Comparto
Cinaricolo

Localizzazione
ITG17 – Catania • ITG18 – Ragusa
ITG19 – Siracusa • ITG12 – Palermo

Partenariato

Partner:
EURO.DE.A scarl
O.P. Rossa di Sicilia Soc. Coop. ARL
SOC.AGR. CIRIGA S.S.
Soc. Agr. Carrubba
Az. Bordonaro di Cultrarto Corradina
EVERGREEN RESOURCES SRL
PRIVITERA SALVATORE
ANDOLINA NICASIO
VASCCELLARO GIROLAMO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA